

UMBRIA FOLK FESTIVAL
Teresa De Sio
a Orvieto



Teresa De Sio

— ORVIETO —

CONTO alla rovescia per il concerto di stasera alle 22 di Teresa De Sio, che porta in scena suoni e melodie napoletane. Il concerto sarà preceduto alle 19 dall'esibizione della Zastava Orkestar, cui seguiranno alle 20.30 i Gto. Alle 24 invece appuntamento con lo Swing...ando Group in Sala Expo a Palazzo del Popolo. Intanto oltre 3000 persone hanno affollato l'altra sera ad Orvieto la data di avvio della quarta edizione di Umbria Folk Festival, rassegna di musica e gastronomia organizzata dall'Associazione Umbria Folk Festival e dall'Associazione TeMa, in collaborazione con Parametrica, La7 e con il patrocinio della Regione, della Provincia di Terni e del Comune di Orvieto.

Il nuovo posizionamento del palco ha fatto sì che l'intera Piazza del Popolo fosse coinvolta e l'effetto scenografico risultasse ancor più mozzafiato. Dopo il simpatico "antipasto" itinerante dei giovani e simpatici Maggiolini di Montebuono di Sorano che hanno attraversato il centro storico per poi approdare ai piedi del palco con i loro canti di tradizione maremmana, è toccato alla compagnia dei Flamenco Vivo, 12 artisti tra ballerini e musicisti, a rompere il ghiaccio con oltre un'ora di danze scatenate e canti di passione andalusa. Al termine è salito sul palco l'organettista pistoiese Riccardo Tesi, che insieme alla sua Banditaliana e alla strepitosa Lucilla Galeazzi ha regalato al pubblico orvietano un concerto ad alto tasso di emozioni. La serata è proseguita all'interno della Sala Expo con Alessandro Ballarano e gli Swing...ando Group, fino a notte inoltrata. Grande successo hanno riscosso anche gli stand gastronomici di Taverna Folk e i variopinti punti vendita di prodotti tipici e artigianato, affollati in ogni momento della serata.



Workshop
e la rete

Il festival è la prima occasione di ritrovo della rete dei gruppi culturali e filosofici del social network che conta ottomila iscritti. La rete nasce da un incontro virtuale tra Oicos e la padovana AttivaMente. Da qui si avvia la sezione che il festival dedica ai meeting e al workshop. Iscrizione libera (331.5454766, o segreteria@oicosriflessioni.it) o compilando il modulo alla sede di piazza Mazzini di Bastia o in libreria.



Il linguaggio prossimo venturo

A «Oicos» le difficili risposte

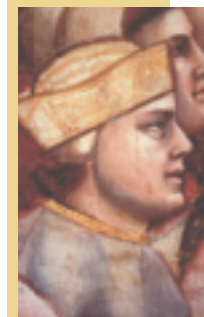
— PERUGIA —

CORRONO le idee, si intersecano i pensieri, le fantasie profetiche di Ray Bradbury sono superate. Un mondo nuovo per stabilire relazioni è in velocissimo, esplosivo, transeunte passaggio. Così comunicazione e linguaggio da Giotto a Facebook è tema solo in apparenza terremontante. Piuttosto motivo di indagine allargata, complessa, intellettualmente vivida per aprire le porte alla conoscenza da un artista che si esprimeva con la potenza della plasticità e del colore e rappresentava più di quanto è in superficie fino alla galassia virtuale, ai social network oltre i confini, i tempi. Con un'imminente rivoluzione del linguaggio: da qui a dieci anni quali mutamenti si prevedono? Problema intenso per fascino mentale. È il punto di partenza del festival di Oicos, dal primo al 5 settembre, a Bastia e Assisi, con un programma così denso e ricco, con protagonisti di tanto e assoluto rilievo, da porsi alla ribalta come esempio di raffinatezza

intellettuale. Oicos è al terzo anno di eventi simili ma questo rappresenta una partenza diversa, allargata a due comuni e sempre più partecipata. Lo hanno sottolineato i sindaci di Assisi e Bastia, Ricci e Ansideri, gli assessori alla cultura, Paoletti e Aristei, e il presidente e organizzatore di Oicos Paolo Ansideri: ai nastri di partenza quest'impegno che vuole attrarre un turismo diverso, alto, interessato alla bellezza e all'intelligenza. Programma stellare, e il termine non genera equivoci. Il primo settembre, sala della Conciliazione di Assisi, confronto su lingua e media con Roberto Battiston, Luca Ponzio, Eva Pietroni, Giuseppe Basile. Alle 21, in piazza Mazzini a Bastia, intervento di Daverio. Il 2 sempre a Bastia: alla mattina cultura e di rete con Paolo Ansideri,

Ok

Dal 1 al 5 settembre a Bastia e Assisi in scena la grande cultura



Lorenzo Chiuchiù, Gabriele Zuppa, alle 17 all'Esperia Giacomo Marramao e Marcello Veneziani parlano su partiti e politica. Ancora Marramao protagonista il 3 nella sala della Conciliazione, mentre alle 16 Sergio Maistrello, Marco Tarquinio e Andrea Jengo dibattono su giornalismo e nuovi media, alle 18 di scena il fisico Battiston, alle 19 il maestro della foto

Berengo Gardin con una conversazione al tramonto sul prato della Basilica, alle 21.30 Omar Calabrese (Giotto e le mosche). Il 4 Massimo Cacciari, Lorenzo Chiuchiù e Gianni Garrera presentano l'annuario di Davar e dibattono su Mallarmé di Sartre. Nel pomeriggio ancora Berengo Gardin e Cacciari su Francesco tra Giotto e Dante. Alla sera Emanuele Severino. Il 5, tra gli altri, Granieri, Vetere, Boccia Altieri e Baricco.

L'ANNUNCIO RINVIATO AL 10 DEL MESE L'ATTESO APPUNTAMENTO
Gino Paoli, concerto rimandato a settembre

— TODI —

L'ATTESA era stelle ma per i momento i fans di Gino Paoli (nella foto) dovranno aspettare. Il concerto previsto per questa sera in piazza del Popolo è stato infatti rinviato a venerdì 10 settembre. Chi ha già il biglietto può recarsi nei punti vendita dove l'ha acquistato per avere il nuovo ticket d'ingresso oppure il rimborso spese.

Il concerto era uno dei momenti clou della rassegna «Suoni dal legno» con il celeberrimo cantautore impegnato a riproporre i suoi brani più famosi e amati, quelli celebrati nella raccolta «Senza fine» uscita nel novembre scorso a coronamento del suo eccezionale percorso artistico. Spostato di tre settimane, il concerto sarà un'emozionante immersione nella sua storia musicale e non, espressione a tutto

tondo dell'artista, accompagnato da Vittorio Riva alla batteria, Marco Caudai al basso, Riccardo Cavalieri alle chitarre, Dario Picone al piano e tastiere, Salvatore Piedepalumbo alla fisarmonica. In scaletta i brani che hanno emozionato e fatto cantare intere generazioni con riarrangiamenti da brivido. E tra questi «La Gatta», «Sapore di sale», «Sassi», «Averti addosso», «Il cielo in una stanza».

